

VII LEGISLATURA

LXX SESSIONE STRAORDINARIA

RESOCONTO STENOGRAFICO

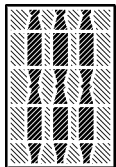
Mercoledì 17 marzo 2004

Presidenza del Presidente Carlo LIVIANTONI

Vice Presidenti: Vannio BROZZI - Pietro LAFFRANCO

INDICE

Presidente	pag. 1
Oggetto N. 4	
Nuovo Statuto della Regione dell'Umbria.	pag. 1
Presidente	pag. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
Baiardini	pag. 2
Laffranco	pag. 3, 4, 5, 6, 7, 8
Vinti	pag. 4, 5, 6, 8
Modena	pag. 5, 6
Bottini	pag. 7
Pacioni	pag. 9



VII LEGISLATURA LXX SESSIONE STRAORDINARIA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CARLO LIVIANTONI.

La seduta inizia alle ore 10.03.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri regionali.

PRESIDENTE. Non essendo presenti i Consiglieri regionali in numero legale, sospendo la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 10.05.

La seduta riprende alle ore 10.32.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri regionali.

PRESIDENTE. Essendo presenti i Consiglieri regionali in numero legale, dichiaro aperta la seduta.

OGGETTO 4

NUOVO STATUTO DELLA REGIONE DELL'UMBRIA.

Tipo Atto: Proposta di legge di revisione dello Statuto regionale

Iniziativa: Commissione Speciale per la Riforma dello Statuto regionale

Atto numero: 2040

PRESIDENTE. Colleghi Consiglieri, ricordate che nella giornata di lunedì abbiamo sospeso,



dopo la discussione generale, per consentire a tutti i Consiglieri regionali di presentare emendamenti, qualora l'avessero ritenuto. Ho rivolto un invito a tutti i Consiglieri regionali di fare la presentazione degli emendamenti entro le ore 10.30 di ieri mattina, per consentire agli Uffici di predisporre una lettura sinottica di tutti gli emendamenti e per consentire anche alla Presidenza di avere un quadro completo per il governo dell'aula e per il governo degli emendamenti. Purtroppo, gli ultimi emendamenti - 210 - sono stati presentati ieri sera alle ore 18.00, per cui il lavoro è stato fatto questa notte. Questa mattina sta per essere consegnato a tutti i Consiglieri il blocco degli articoli, articolo per articolo, con accanto tutti gli emendamenti finora presentati.

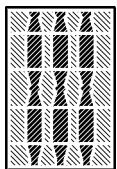
Essendo questo un lavoro che serve alla Presidenza, ma serve - così ritiene la Presidenza - a tutti i Consiglieri regionali per fare un raffronto delle linee di indirizzo rispetto alla bozza di Statuto consegnata dalla Commissione per lo Statuto, ritengo necessario ed opportuno sospendere a questo punto la seduta del Consiglio regionale per due ore, per consentire ai Consiglieri l'esame di questi emendamenti e di fare le loro rispettive valutazioni, e per consentire alla Presidenza di prenderli in esame tutti, per confrontarli, e per poter organizzare i lavori stessi dell'aula. Quindi, la seduta è sospesa; riprenderà alle ore 12.30.

La seduta è sospesa alle ore 10.36.

La seduta riprende alle ore 12.40.

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia, prendere posto. Il Consigliere Baiardini ha chiesto di intervenire, prego.

BAIARDINI. Presidente, sull'ordine dei lavori: credo che, così come me, gli altri colleghi del Consiglio regionale abbiano potuto constatare, due ore fa, che i gruppi consiliari e i singoli Consiglieri, in merito al testo consegnato al Consiglio regionale dalla Commissione Statuto, avessero formulato ipotesi emendative. Queste ipotesi emendative sono, tra l'altro, molto numerose, sono decine gli emendamenti presentati. Devo anche aggiungere che le prime



due pagine, che ci sono state consegnate due ore fa, sono state modificate, perché erano stati, evidentemente, o male trascritti o dimenticati parte di questi emendamenti. Al fine di rendere proficuo il lavoro del Consiglio regionale, sapendo anche qual è l'importanza che tutti noi diamo alla stesura dello Statuto, riterrei opportuno che i colleghi valutassero la possibilità che intorno agli emendamenti stessi si potesse riattivare il lavoro della Commissione.

Pertanto proporrei di rinviare in Commissione il testo con tutti gli emendamenti che sono stati consegnati, anche perché molti di questi emendamenti sono tra loro simili. Quindi, probabilmente, sarebbe possibile andare ad una semplificazione degli emendamenti stessi, proprio perché alcuni di loro sono abbastanza uguali. Ritengo utile che questo lavoro potesse essere fatto dalla Commissione, piuttosto che aprire adesso, in questa fase, una discussione di carattere generale, con tutti questi emendamenti che necessitano della dovuta attenzione e della possibilità che si possa su di essi esprimere un'opinione molto ponderata.

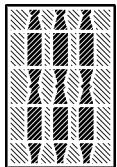
Quindi la proposta è la seguente: rinvio in Commissione Statuto del testo; la Commissione dovrebbe lavorare per semplificare e valutare in qualche modo il merito degli emendamenti, anche ipotizzando la riformulazione degli emendamenti stessi, se evidentemente ci sono le condizioni, e ritornare in Consiglio regionale con un'espressione di volontà della Commissione sugli emendamenti, sul testo, proponendo, per questo, almeno un paio di settimane di lavoro. Quindi propongo che, oltre al ritorno in Commissione, si torni in Consiglio regionale la prima settimana di aprile.

PRESIDENTE. Rinvio in Commissione dell'atto, questa è la proposta Baiardini, e ritorno in aula fra 15 giorni. Va bene così, collega Baiardini, la proposta?

LAFFRANCO. Dandoci una scadenza.

PRESIDENTE. La scadenza è questa, la proposta è 15 giorni. Può intervenire uno a favore ed uno contro. Consigliere Laffranco, prego.

LAFFRANCO. Presidente, non so se interverrò a favore o contro.



PRESIDENTE. No, me lo deve dire, non mi deve far fare l'indovinello...

LAFFRANCO. Ma lo spiego, credo di averne diritto.

PRESIDENTE. Lei ha il diritto di intervenire a favore o contro.

LAFFRANCO. Perfetto. Il concetto è questo: comprendiamo le vicende che stanno dietro la proposta... *(Consigliere Vinti fuori microfono)*... Ma tu come fai a sapere quello che dirò?

VINTI. *(Fuori microfono)*... ci sarà un'altra proposta. Prima ci si esprime su quella di Baiardini, a favore o contro.

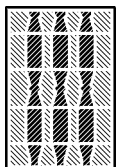
PRESIDENTE. Consigliere Vinti, è quello che ho detto io.

LAFFRANCO. Se mi si lascia spiegare, io posso anche dire ciò che penso.

PRESIDENTE. Quello che deve essere chiaro, Consigliere Laffranco, è che lei non può fare un'altra proposta. Può dire se è a favore o contro.

LAFFRANCO. Non faccio un'altra proposta. Io sto dicendo che comprendo le motivazioni che stanno alla base della proposta del collega Baiardini. Per certi versi possono essere condivisibili, sotto il profilo di un esame più razionale delle tante proposte emendative presentate, e quindi, da questo punto di vista, noi potremmo accedere a questo genere di proposta. Quindi, ritorno in Commissione con voto sugli emendamenti, Presidente, perché noi dobbiamo dare delle risposte alla comunità regionale.

La parte, invece, sulla quale non sono d'accordo - ecco perché dicevo che non avrei fatto un'altra proposta - è che non condivido i termini della proposta, ovvero i 15 giorni di lavoro alla Commissione Statuto, perché significa, di fatto, che questo Consiglio regionale, con la



scadenza pasquale alle viste, lavorerà sullo Statuto dopo Pasqua, cioè tra almeno un mese. Per questo chiederei la sospensione del Consiglio e la riunione della Conferenza dei capigruppo, per verificare se esistono i termini di un accordo su questo rinvio.

PRESIDENTE. Consigliere Laffranco, adesso a me sembra impossibile - poi verificherò ancora, prima di dare la parola a Vinti - consentire, da parte del Consiglio, che la Commissione voti sugli emendamenti; questo non è possibile. Gli emendamenti ci sono, gli emendamenti stanno qui. Se il Consigliere ritiene di ritirarli, li ritira, altrimenti non li ritira, non c'è un voto della Commissione. Consigliere Vinti, prego.

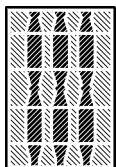
VINTI. Io non ho i dubbi amletici del Consigliere Laffranco. A me sembra che sia da respingere la proposta del collega Baiardini, perché ad oggi, in questo momento, ci sono esattamente tutte le condizioni perché finalmente il Consiglio regionale inizi a definire il suo Statuto. Non capisco che cosa significhi ritornare in Commissione, nel momento in cui noi siamo in presenza di questi emendamenti. Comunque, indipendentemente da questa nuova proposta - cioè, il fatto di votare in Commissione - questi emendamenti ritorneranno in aula, e i singoli Consiglieri, che li hanno presentati, avranno il diritto di farli discutere. Perciò, ad oggi, nelle condizioni politiche date, credo che il Consiglio possa iniziare la discussione; pertanto noi ci esprimiamo contro il rinvio della discussione del nuovo Statuto.

PRESIDENTE. Si attivi la votazione elettronica.

LAFFRANCO. Dipende in che termini...

PRESIDENTE. La proposta è quella. La proposta che metto in votazione è quella del Consigliere Baiardini. Hanno parlato il Consigliere Laffranco, il Consigliere Vinti... (*Voci fuori microfono*)...

MODENA. Chiedo una sospensione del Consiglio per definire la proposta. Scusi, collega



Vinti, il Consigliere Laffranco ha detto, nel suo intervento, che sulla proposta del capogruppo dei DS era d'accordo, c'era un problema di definizione dei tempi, questo è il punto.

PRESIDENTE. No, i tempi sono quelli proposti dal Consigliere Baiardini, che ha detto che tra 15 giorni si ritorna in aula; poi, se sono 16, non cambia niente. Il Presidente è vincolato a questa proposta. Ovviamente, qualora il Consiglio accettasse di sospendere la trattazione e rimandare in Commissione, la Commissione non può togliere gli emendamenti.

LAFFRANCO. Non toglierli, ma votarli sì.

PRESIDENTE. Non lo so, per esaminare, per discutere... La titolarità degli emendamenti è affidata al Consigliere regionale, il quale li ha depositati e ha potere di depositarli prima della discussione.

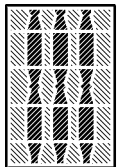
MODENA. Presidente, scusi, insisto nuovamente sulla sospensione di cinque minuti del Consiglio, anche per definire, perché credo che ci siano tutte le condizioni...

PRESIDENTE. Se il Consigliere Baiardini ritira la proposta, sì, altrimenti io non posso... Faccia una proposta lei, Consigliere Modena.

MODENA. Chiedo una sospensione di dieci minuti per l'incontro con i Presidenti dei gruppi.

PRESIDENTE. Può intervenire uno a favore ed uno contro. Consigliere Vinti, prego.

VINTI. Io ribadisco che sta succedendo qualcosa che non è esplicitato, allora è il caso di esplicitarlo. La grande maggioranza, che ha determinato la prevalenza su questo Statuto, ci dica che cosa sta succedendo. Invece di ritornare in Commissione, e votare in Commissione, si chiede la sospensione. La grande maggioranza ha definito una bozza di Statuto prevalente, ce l'ha portata in aula; i Consiglieri avevano il diritto, e l'hanno esercitato,



di fare gli emendamenti. Adesso non si capisce perché, io non l'ho capito, bisogna rinviare tutto fra 15 giorni; secondo me, "gatta ci cova", però qualcuno ce lo doveva dire. È per questo che anche sulla proposta della Consigliera Modena - che è il preludio al ricompattamento della grande maggioranza anomala sullo Statuto - che è quella di rinviarlo di 15 giorni, Rifondazione Comunista è contraria.

PRESIDENTE. Può intervenire uno a favore. Consigliere Laffranco, prego.

LAFFRANCO. Ha ragione il collega Vinti su questo: "gatta ci cova". Per questo noi siamo favorevoli alla sospensione.

PRESIDENTE. Si vota con la votazione elettronica.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso per dieci minuti.

La seduta è sospesa alle ore 12.54.

La seduta riprende alle ore 13.18.

PRESIDENTE. La Consigliera Modena aveva chiesto la sospensione del Consiglio. Non so se deve riferire al Consiglio; se non deve riferire, procediamo. Consigliere Bottini, prego.

BOTTINI. La proposta, Presidente, sarebbe di rinviare la bozza di Statuto in Commissione, con un mandato esplicito alla Commissione di formulare pareri rispetto agli emendamenti presentati, e di rifare il Consiglio regionale il 29 di questo mese, invitando l'Ufficio di Presidenza a verificare se è possibile fare la seduta di bilancio alla fine della settimana



precedente il 29.

PRESIDENTE. Quella è una cosa che l'Ufficio di Presidenza farà; è nei suoi compiti, nei suoi doveri. Quindi la proposta è sospendere l'inizio della discussione sull'articolato, rinviare in Commissione, consentire che la Commissione esprima un parere sui singoli emendamenti e ritornare in aula il 29. Può intervenire uno a favore ed uno contro. Consigliere Vinti, prego.

VINTI. È ancora più sorprendente, rispetto a prima, questa proposta, perché prima c'era una proposta cervellotica, che bisognava votare, adesso neppure quello. Cioè, non si capisce, a questo punto, che cosa ci sta a fare l'aula del Consiglio regionale, visto che tutto è demandato a questa fantomatica Commissione che dovrebbe istruire i lavori su cose che tutti i Consiglieri possono leggere, scrivere e valutare. Perciò, per quanto ci riguarda, siamo contrari a questa proposta, perché, ribadiamo, non è stata esplicitata dal collega Bottini la motivazione politica di questo rinvio, e il nostro sospetto che “gatta ci cova” è ancora più accentuato. Anzi, cogliamo l'occasione, visto che votiamo contro, di dire che Rifondazione Comunista a questo codazzo della Commissione Statuto non parteciperà, in quanto riteniamo chiusi i lavori della Commissione Statuto, ed è giunto il momento che l'aula discuta.

PRESIDENTE. Consigliere Laffranco, prego.

LAFFRANCO. Noi abbiamo a cuore che questo Consiglio regionale possa approvare lo Statuto, secondo i tempi che ci siamo dati e che sono venuti a crearsi attraverso il lungo lavoro della Commissione. Reputiamo giusto tornare in Commissione per razionalizzare l'esame degli emendamenti e per trovare, quindi, la formulazione più condivisa possibile di quelle che, ricordo a tutti, sono le regole della vita civile, democratica ed istituzionale di questa regione. È evidente che abbiamo insistito affinché i tempi fossero comunque stretti, perché la comunità regionale ha tutto il diritto di vedere finalmente la luce di questo Statuto. In questo senso, la possibilità che la Commissione possa esprimere pareri formali sui singoli emendamenti in modo da avere un lavoro razionalizzato e che si torni in aula il 29, e quindi si



proceda all'approvazione dello Statuto prima di Pasqua, ci dà la possibilità, tra l'altro, anche di sottrarre lo Statuto alle tensioni politiche cui vorrebbe sottoporlo il collega Vinti, in maniera del tutto inopportuna sotto il profilo politico. Per questo noi voteremo a favore del rinvio.

PRESIDENTE. Metto in votazione la proposta del collega Bottini.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Pacioni.

PACIONI. Come eravamo rimasti d'accordo in Commissione...

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Pacioni... lei mi sorprende sempre.

PACIONI. Grazie... Orvieto è una realtà che in questo momento sorprende molto. Chiedo al Presidente di comunicare, se lo ritiene opportuno... Data la discussione sul bilancio in Commissione, che si doveva svolgere la settimana prossima, se noi vogliamo arrivare a fare il bilancio prima dello Statuto, chiedo, dato che ci siamo tutti, di convocare per domani pomeriggio alle ore 16.00 la I Commissione per il Bilancio.

PRESIDENTE. Consigliere Pacioni, su questa questione già mi sono pronunciato nel Consiglio precedente. Rimango a quel pronunciamento, la Commissione rispetti il regolamento. La seduta è sospesa.

La seduta termina alle ore 13.24.